

comunicato stampa

**Costituito il nuovo settore cooperativo di Legacoop Veneto,
che riunisce le imprese agroalimentari, di pesca e acquacoltura:
un valore della produzione di quasi 423milioni di euro, generato da 30 coop,
oltre 3.700 soci e più di 1.170 addetti.**

ANTONIO GOTTARDO, il responsabile nominato dall'assemblea.

Marghera-Venezia, 20 aprile 2018 – Quasi 423milioni di euro il valore della produzione generato da **trenta imprese, più di 3.700 soci e oltre 1.170 addetti**. Sono i numeri (*dati coop aderenti al 31/12/2017 su loro bilanci 2016*) del nuovo settore di Legacoop Veneto, che da oggi riunisce tutte le cooperative associate operanti nelle filiere produttive dell'agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura.

Il nuovo soggetto "Legacoop Agroalimentare Veneto" - nato oggi ufficialmente nel corso dell'assemblea costitutiva svoltasi negli spazi della cooperativa La Primavera, in provincia di Verona -, vede nominato responsabile **Antonio Gottardo**. Veneziano, classe 1966, laurea in Scienze politiche a Padova, funzionario di Legacoop Veneto da vent'anni come responsabile del Settore Pesca e dal 2016 presidente del Vegac-Gruppo di Azione costiera veneziano.

«Il nuovo settore nasce con gli obiettivi di rafforzare la rappresentanza delle cooperative di questi comparti e valorizzare le filiere, e al contempo contribuire a promuovere il territorio e i suoi prodotti di eccellenza, con l'impegno a mantenere alta la loro qualità e dedicare attenzione costante alla tutela del consumatore». «Vogliamo contribuire a consolidare un ambito strategico per l'economia veneta e rappresentare a livello internazionale un biglietto da visita del made in Italy agroalimentare e della sua tradizione culturale» dice Gottardo, che così prosegue: «Ma fondamentale e centrale resterà anche la promozione del ruolo strategico degli operatori del settore, con un ruolo di "sentinelle" e "custodi", in tema di sostenibilità e presidio del territorio».

In merito al dialogo con la Regione Veneto, da sempre aperto e concreto da parte dell'associazione, Gottardo assicura che si rafforzerà ulteriormente il rapporto e la collaborazione sul fronte della definizione delle linee strategiche di sviluppo del comparto e della valorizzazione dei piani finanziari di sviluppo comunitari.

Da parte dell'**assessore all'Agricoltura e Pesca della Regione del Veneto Giuseppe Pan** è giunto all'assemblea un augurio di buon lavoro: «con la nascita di Legacoop Agroalimentare Veneto la nostra regione sta ottenendo un ulteriore traguardo, molto importante. Osservando le direttive delle politiche nazionali ed europee - politiche che stanno segnando un'epoca in cui "fare filiera" implica poter uscire dalla crisi, emergere grazie alla qualità e salvare la fama del prodotto locale -, comprendiamo che aggregare il settore primario significa dimostrare che i veneti sanno sempre in che direzione andare e che fare squadra è una nostra qualità, ancor più se pensiamo che il nostro territorio è noto in tutto il mondo per la sua capacità imprenditoriale, per il turismo, per il sapere fare azienda e per i prodotti enogastronomici».

«Questo accorpamento segue, con obiettivi simili, un processo che ha già coinvolto altri settori: si pensi a quello tra le coop di Produzione Lavoro e dei Servizi e a quello più recente che ha fatto confluire in Culturmedia le coop di cultura, turismo e comunicazione» spiega il **presidente di Legacoop Veneto Adriano Rizzi**. «Siamo di fronte a un settore, quello Agroalimentare, che già da tempo, sia a livello nazionale che veneto, vede lavorare unitamente e in modo compatto le centrali cooperative, coerentemente con il percorso dell'Alleanza delle Cooperative italiane che unirà le tre organizzazioni»

L'appuntamento è stato anche l'occasione per raccontare **alcune esperienze e progetti di eccellenza, per numeri, prodotti, mercato, storia cooperativa**. A partire dalla cooperativa agricola veronese **La Primavera**, nella cui sede è stato ospitato l'appuntamento: nata negli anni Ottanta, riunisce oggi oltre 70 bio aziende agricole, soprattutto locali, è leader regionale per la produzione di ortofrutta biologica; e conta una decennale esperienza nella fornitura di prodotti alle mense

scolastiche. Oggi è forte di una rete di negozi a proprio marchio ed esporta una gamma completa di prodotti biologici in tutta Europa attraverso la società **Brio**, che ha fondato nel 1993 con l'obiettivo di portare i prodotti dei soci nel mercato nazionale e internazionale. Apripista riconosciuta per la produzione e la vendita del biologico in Veneto è la cooperativa **El Tamiso** di Padova. Nata nel 1984, sul territorio è oggi presente, oltre che al Mercato agroalimentare, anche con un negozio a marchio, spacci aziendali e banchi ambulanti; è nota anche per il suo forte impegno sul fronte dell'educazione e della sensibilizzazione ai temi, con l'organizzazione di corsi di formazione, seminari e incontri con esperti e produttori locali, e la promozione diretta ai consumatori. Veronese è anche la **Avepo**, cooperativa di Casaleone con oltre 250 imprese associate, specializzata nel pomodoro da industria: è fornitore di clienti del calibro di Orogel, Mutti, Pomì, Quargentan, e Rodolfi. La veneziana **Primo Maggio**, costituita negli anni Ottanta a Concordia Sagittaria, è un'impresa cerealicola con 1950 soci conferitori e ben 5 punti di raccolta nella zona del Veneto orientale, dove è struttura di riferimento per gli operatori del settore; dal 2017 ha avviato la commercializzazione di fertilizzanti naturali (compost) e di strumenti tecnici anche per la viticoltura. Ha aperto addirittura un proprio e-commerce la padovana **Padagri** (Monselice), produttrice anche di biologico, che vende online birre e farine prodotte dai suoi 55 soci. Ma è la **Sav-Servizi agricoli Veneti** di Monselice (Padova) la pioniera in Veneto nella vendita di concimi naturali, ricavati da rifiuti organici provenienti da centri di compostaggio del Veneto, dell'Emilia Romagna e del Friuli Venezia Giulia.

In tema invece di eccellenze ittiche delle cooperative associate e dei consorzi di cui fanno parte, un progetto spicca su tutti, per il suo sguardo alla sostenibilità. È quello avviato da tempo, e ora nella sua fase finale, dall'**Organizzazione di produttori bivalvia Veneto**, in collaborazione con i **Cogevo di Venezia e Chioggia** (Consorzio di gestione e tutela dei molluschi bivalvi che riunisce tutte le imprese che pescano con draga idraulica): serve a ottenere la certificazione Msc-Marine Stewardship Council, lo standard più credibile e completo per la pesca sostenibile. Le vongole potranno così essere certificate e commercializzate con il marchio blu "Msc pesca sostenibile" e diventare il primo prodotto ittico pescato nel Mediterraneo ad avere questo riconoscimento. Sempre in ottica di sostenibilità, la stessa organizzazione, a Caorle è in grado di produrre vongole biologiche certificate Bios e garantite da parte del **Cogevo** di Venezia.

È l'unica cooperativa di Caorle a vendere direttamente al consumatore il proprio prodotto fresco, garantendo la tracciabilità e la qualità del prodotto pescato, la **cooperativa Livenza**, che ha ottenuto, tramite bando, la concessione di uno spazio di vendita all'interno del Mercato ittico caorlese.

Spazio anche all'innovazione tecnologica per le imprese di pesca. Per qualificare e valorizzare l'antica tradizione ittica nella laguna di Venezia, diversificando così l'offerta della cooperativa, la **San Marco di Burano** ha creato "**I-Lagoon**", una app pensata per accompagnare gli escursionisti di pescaturismo offrendo loro informazioni in diretta sulle tradizioni, le produzioni tipiche e le specificità ambientali. Ha lavorato molto in questi ultimi anni sul versante della diversificazione dell'attività dei pescatori, anche il **Nuovo Consorzio di gestione della Laguna Nord** promuovendo le attività di pescaturismo, ittiturismo e servizi ecosistemici. Con i marchi "Scardovari" e "cozza biologica", il **Consorzio cooperative pescatori polesine di Scardovari (Rovigo)** è presente ormai in tutti i maggiori mercati italiani ed europei, grazie anche a investimenti importanti puntati a garantire una sempre migliore qualità dei prodotti.

Nel corso della mattinata è stata anche presentata la borsa di studio istituita da Legacoop Veneto in memoria di Silvio Sterzi, recentemente scomparso, fondatore e presidente della cooperativa agricola La Primavera e già componente della presidenza dell'associazione.